

(I lavori proseguono alle ore 14.11 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 308 presentata da Bertola, inerente a *"Stato di attuazione del piano integrato delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi e cura del gioco d'azzardo patologico (GAP)"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 308.

La parola al Consigliere Segretario Bertola, che illustra l'interrogazione in qualità di Consigliere; ne ha facoltà.

BERTOLA Giorgio

Grazie a lei, Presidente.

Saluto anche l'Assessore Marrone. Mi stupisce un po' che sia lui a rispondere, perché sebbene questo sia un argomento forse a cavallo tra due Commissioni, quindi tra due Assessori, lui comunque è il terzo rispetto a loro due; a maggior ragione visto che ci sono stati due giorni di tempo in più, perché si poteva rispondere già martedì. Sono sicuro che avrà comunque degli elementi di risposta.

L'argomento è contingente, oltre che importante, perché riguarda il gioco d'azzardo patologico, ovvero la legge regionale n. 9/2016 relativa al contrasto del gioco d'azzardo patologico.

È un argomento caldo in questo momento. Non ripercorriamo tutta la storia, mi limito solo a rammentare un emendamento ritirato sull'omnibus e una proposta di legge che, a nostro avviso, presenta tantissime criticità che andremo a discutere in Commissione.

Ma la polemica politica troppo spesso è solo relativa a quello che è fuori dalla competenza regionale, cioè alle distanze, ai punti sensibili, a tutto ciò che avviene sul territorio in conseguenza della legge. Invece, si parla troppo poco di ciò che la Regione deve fare secondo la legge, e che deve fare continuamente. Guardate che non è un dettaglio, semmai è uno dei "pilastri" della legge. Perché abbiamo legiferato - quest'aspetto va ricordato - sul tema della sanità. Questo pilastro è rappresentato dal Piano integrato dell'attività di contrasto, prevenzione, diagnosi e cura del gioco d'azzardo patologico (GAP).

Sul tema bisogna, purtroppo, constatare un po' d'inerzia nell'attuazione di questo Piano; inerzia che, peraltro, non è iniziata in questa legislatura. Infatti, secondo la legge, il Piano doveva vedere la luce entro 90 giorni dalla sua applicazione: vi rammento che la legge è stata approvata a maggio 2016, invece il Piano ha visto la luce solo il 27 dicembre 2017, quindi già in ritardo.

Il Piano ha due obiettivi principali: la prevenzione del gioco d'azzardo e la cura dei giocatori problematici, con tutte una serie d'iniziative elencate dalla legge e poi previste chiaramente dal Piano.

Arriviamo agli ultimi dati certi e conosciuti sul Piano e arriviamo a febbraio 2020 perché, nell'ambito della discussione in corso, in iter nelle Commissioni III e IV legalità sulle proposte di modifica alla legge n. 9 del 2016, una rafforzativa della legge a mia prima firma e una che ha la volontà di smontare quella legge a prima firma della Lega, c'è stata una relazione. Relazione

che è attinente, tra l'altro, a un altro provvedimento importante, la clausola valutativa prevista dall'articolo 12 della legge regionali n. 9 del 2016.

Nell'ambito della relazione riguardante la clausola valutativa, la struttura regionale dedicata ha evidenziato come, a distanza di più di due anni dall'approvazione di questo Piano, parti fondamentali dello stesso risultassero ancora inattuate. Cito, ad esempio, e concludo, l'integrazione nel sito web dedicato al GAP di una serie di funzioni utilizzabili dai giocatori e dai loro familiari, e poi quel famoso marchio regionale "Slot no grazie!".

Questa maggioranza vuole smontare la legge ma, d'altro canto, non l'ha applicata. Con l'interrogazione si chiede di partire da qui e quindi si chiede alla Giunta regionale quale sia lo stato di attuazione del Piano triennale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

La parola all'Assessore Marrone per la risposta.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale*

Come ricordava correttamente il Consigliere Bertola, il tema non riguarda le mie deleghe, quindi riporto la risposta che mi è stata inoltrata con nota scritta dall'Assessore competente, Icardi, per parte sanitaria, in virtù della mia competenza dei rapporti Giunta-Consiglio regionale.

Per quanto concerne l'ambito prettamente sanitario, il Piano regionale in oggetto, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 27 dicembre 2017, è stato attuato per la parte inerente alle azioni delle ASL (Area prevenzione, formazione e cura) attraverso l'utilizzo dei fondi statali attualmente trasferiti alle Regioni, inerenti agli anni finanziari 2016 e 2017.

Infatti, con determina dirigenziale n. 882 del 21 dicembre 2017 sono stati impegnati ed erogati i fondi anno finanziario 2016, pari a euro 3.718.538, di cui euro 695.000 per le Direzioni regionali sotto riportate.

Dal riparto si evince che euro 580.000 sono stati trasferiti alla Direzione regionale Gabinetto Presidenza Giunta regionale per le attività di comunicazione istituzionale (avvio della campagna pubblicitaria regionale, con annesse tutte le attività collegate: avvio del sito web e del marchio regionale "Slot no grazie!", e così via).

Delle tre azioni riportate solamente la formazione alla polizia locale è stata avviata, con un certo successo, su diverse aree del territorio regionale. Le altre due, essendo sotto l'esame dell'Amministrazione regionale, sono tuttora sospese.

I tre progetti sovralocali indicati sono: implementazione attività di prevenzione primaria (Piano di comunicazione, annunci stampa, spot radio, banner web, social media marketing); interventi di *counseling* con postazioni mobili per euro 580.000; formazione polizia locale euro 95.000; attivazione numero verde dedicato euro 20.000. Il totale complessivo è di euro 695.000.

Con determina dirigenziale n. 702 del 16 ottobre 2019 sono stati impegnati ed erogati i fondi seconda tranche anno finanziario 2017, pari a euro 2.916.000 erogati alle ASL (su un importo totale di euro 3.338.146,68) per la prosecuzione delle attività di prevenzione, formazione e cura dei disturbi da gioco d'azzardo patologico. La restante quota, pari a euro 442.146,68, non è stata ancora impegnata a favore delle Direzioni regionali Gabinetto Presidenza Giunta regionale e Ambiente e Territorio, a eccezione della parte inerente alla collaborazione con l'IRES, cui è stata erogata la quota parte di euro 42.146,68 per le attività di supporto alla

Direzione regionale Sanità e Welfare, per la redazione del report inerente alla clausola valutativa di cui all'articolo 12 legge regionale 9 del 2016.

Anche in questo caso, le risorse della seconda annualità del fondo statale impegnate per le attività di comunicazione istituzionale sono, al momento, sospese in attesa di indicazioni specifiche da parte della Presidenza della Giunta regionale sull'avvio della campagna regionale di prevenzione al gioco d'azzardo patologico, di cui al punto 1.

I tre progetti sovralocali sono, comunque: gioco d'azzardo patologico Tour euro 100.000; realizzazione e sviluppo campagna mass-media euro 180.000; realizzazione software geografico a supporto dei Comuni per monitorare il rispetto delle distanze di cui all'articolo 5 legge regionale 9 del 2016 euro 100.000; supporto Direzione Sanità per produzione di report periodici euro 42.146,68 per un totale complessivo di 422.146,68 euro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marrone.

OMISSIS

(Alle ore 14.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 14.55)